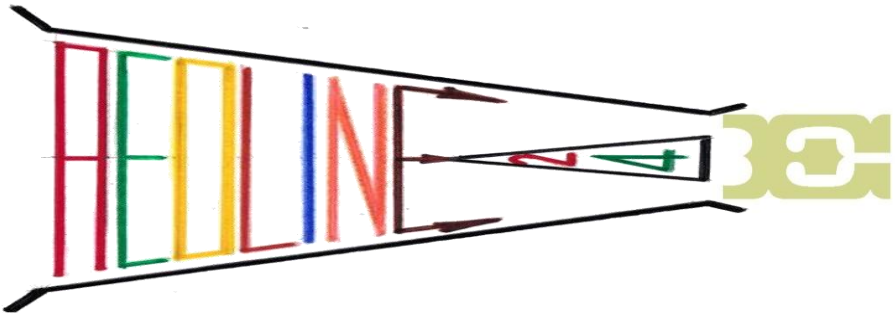


STATO DELL'ARTE EOLICA OGGI, ASSIEME AL SUO E NOSTRO FUTURO

Nella varietà di Ricerche Energetiche in corso negli ultimi anni, a caccia di "attività" generatrici e produttrici di elettricità e quant'altro utile a soddisfare i consumi, è sempre stato tralasciato l'uso intelligente della Ricerca "migliorativa" delle attività già disponibili, ma in uso con criteri di praticabilità coerente coi ricavi economici dei produttori degli impianti piuttosto che quelli della PRODUTTIVITA' del venduto pur con risultati non remunerativi in termini di "raccolta energetica" che compensa la spesa coi ricavi effettivamente realizzati!

Il Sistema Eolico in uso, adottato in tutto il mondo, è l'esempio eclatante di "rilassamento" del sostegno alla ricerca di remunerazione a causa della rincorsa alla adozione obbligatoria imposta dalla popolazione "Green" a cui non interessa nulla di Risparmi Economici in cambio di guadagni ridotti ma soltanto "guadagni eccellenti" che sparirebbero adottando soltanto semplici miglioramenti di sistema, resi addirittura impensabili dalla pubblica tecnocrazia (le Università) a causa dell'endemica "mancanza di fondi"; e Progetti funzionali, anche semplicemente con verifiche valide a triplicare i bassissimi rendimenti eolici, eventualmente da "semplici ricerca-verificatori" italiani, vengono abbandonati e "devoluti" all'Estero perché le proposte rivolte ai nostri SCIENZIATI DI TURNO non vengono nemmeno considerate-valutate "PERCHE' LE RISPOSTE NON SONO SUI LIBRI"!

Da Verifica Dedicata E' NATA AEOLINE24, MACCHINA EOLICA TOTALE

Nella Ricerca di un miglioramento dei bassi Rendimenti di tutti i generatori eolici (a vento) in uso, con cui sono stati infestati mari, territori e montagne del mondo senza mai compensare i costi sostenuti dalle Comunità compresa l'UE, con l'obbligatorietà poi di "conservare" tutta l'Energia (poca) generata e prodotta, in batterie dedicate, con rendimenti massimi compresi nel 25-35%, è nata una "Macchina Eolica" che usando semplicemente l'Atmosfera "mossa" con le sue cagionevoli espressioni meteo talvolta improvvisamente "diverse", fornisce attività comportamentali praticabili energeticamente, convogliandone gli effetti su una attrezzatura predisposta a riceverne i conseguenti impulsi raccogliendone la migrazione con coerente "amministrazione-gestione" attenta all'approvvigiona-

mento energetico costante e continuativo con variabilità contenute in diaframmi operativi che rilasciano costantemente, cioè 20h/24, l'elettricità richiesta dai consumi; tale "transumanza" incostante (del 10%) ma fornita eternamente, rende praticabili consolidati recuperi energetici impensabili coi generatori eolici di oggi che vengono "poco remunerativamente" ingranditi per maggiorare l'energia recuperabile, mantenendo e avvantaggiando esclusivamente i metodi della gestione di una poca elettricità "elettrica" massimamente elusiva nei RACCOLTI di Energia Installata concreti, finora "anatomicamente" dichiarabili ma mai coerenti con gli investimenti profusi al 90% da Pubblici "Doveri".

AEOLINE24 ha adottato una diversa Tecnologia denominata "Aerotropic Aeolian Heteromorpho Reverse Convector System" che recupera costantemente ogni "movimento atmosferico" oltre i 25metri dal suolo, aumentando l'Energia incidente su ogni elemento di nuova turbina eolica quadripala a superficie "vincolante"e con profilo a "bacino aperto" per un convogliamento forzato, centralizzato sulla posizione della pala più "accattivante" per una concentrazione incidente sulla mobilità del complesso turbinante al massimo del Momento Rotorico (>Lavoro) e della "quantità elettrica generata e prodotta", sempre agibile subito e non da trasferire in batterie dedicate, talora e talvolta insufficienti ai consumi in corso.

Diviene pertanto consequenziale la transumanza energetica costante dal fuori centro turbina del generatore, in assetto neutramente corrispettivo di resa energetica remunerativa, che garantisce la possibilità della costante praticabilità di elettricità in uscita in qualsiasi condizioni del tempo, essendo installato nel sistema ricettivo il necessario "compensatore di impreviste e improvvise calamità atmosferiche temporali" che potrebbero influire sulla variazione della costanza di disponibilità energetica agibile e pur tuttavia anche stoccabile (in batterie di riserva, ove consentito-previsto da regole di comunità per "consumi diversi").

Sono pertanto da considerare realizzazioni di nuovi impianti eolici con sistema AEOLINE24 in ogni genere di necessità energetica pubblica, privata, industriale e commerciale (da vendere) da installare direttamente nelle situazioni d'uso dirette favorendo in tal modo tutti i regolari interventi di verifica, controllo e assistenza ordinarie a cui sono comunque soggetti impianti energetici industriali derivati da qualsiasi tipo di produzione Green a combustibili pur anche additivati, consumati in Esplodimetria Comparata Sottovuoto EEGa e senza emissioni inquinanti di CO_2+NOx, evitando installazioni completamente indisturbate nelle campagne, montagne e nei mari, coste e foreste apparentemente abbandonate, ma comunque in siti anche esteticamente non compatibili per praticabilità

energetiche continue che richiedono oltretutto verifiche sistematiche programmate per eventuali manutenzioni in condizioni proibitive e quindi ben costose.

TECNOLOGIA as of a REVERSE FUNNEL-SHAPED BY HETEROMORPHO CONVECTOR

Nella praticabilità della presenza atmosferica costante, pur variabilmente consolidata, su tutta la Terra, l'uomo ha convenuto per verifica e convenienza che le componenti i flussi in aerotropìa dell'atmosfera, possono essere utilizzati nei 2 modi più consapevoli di attività avvicendabili a necessità e praticità, suddividendo in 2 diversi settori di metodo le prerogative più conseguenti alle migliori estrazioni energetiche tecnologicamente sostenibili che sono:

1) Il trasporto aereo per "avvitamento" nei flussi aerformati della Atmosfera affidato a organi meccanici debitamente studiati e realizzati ad "elica", con elementi posti "a vite", quindi con inclinazioni (passi) anche variabili durante il "lavoro" di avvitamento nell'aria che genera il trascinamento del grave "sostenitore-portatore dell'elica" nella direzione del proprio senso di rotazione, generato artificialmente da qualsiasi "produttore" di moto rotatorio che consuma Energia, motori a carburanti, idrogeno, elettrici a batterie etc.
2) La Spinta a "incidenza" che va a generare il moto improprio di elementi simili alle eliche di trazione che vengono "sospinte" in rotazione dall'effetto dell'incidenza organicamente variabile dei flussi aerei che formano l'atmosfera, su talune parti di superficie dei componenti del "ricevitore" chiamato "turbina eolica" la cui concezione tecnologicamente assunta è praticamente identica a quella di "trazione", mantenendone caratteristiche e prestazioni che però SONO COMPLETAMENTE OPPOSTE allo scopo della necessità energetica formale che è basata sulla "Quantità di incidenza di spinta in rotazione del ricevitore (albero del generatore) da una quantità di moto applicata per trascinamento, dai flussi aerei in movimento che coprono tutta la superficie utile occupata dalla rotazione della turbina stessa, trascinante il generatore elettrico, predisposta in forma a 3 pale in virtù di formulazioni teoricamente assistite da presunzioni di instabilità dei flussi secondo una determinazione di variabilità congetturata ad una raccolta energetica variabile, diversamente recepibile e stoccabile in appositi "ricoveri-accumuli costituiti da batterie che conservano l'energia costruita e assunta in virtù della quantità di moto variabilmente applicata su tutti i

punti di contatto-spinta dei flussi d'aria con le pale della turbina partendo dal centro, coprendo tutte le "superfici" con la medesima intensità.

Questo risultato, che soddisfa evidentemente il dettato tecnologico (effettivamente una raccolta energetica è reale), non esercita compensazioni pratico-economiche perché i Rendimenti del sistema attuale (25-35% max.) si pèrdono nei meandri delle cadute di "carico energetico" derivato e generato dalla concezione dispersiva delle "forme energetiche disponibili e praticabili" (masse, flussi, organizzazioni atmosferiche, consolidamenti eolici, densità aeriformi variabili da pianura, monti, mare, zone terrestri, altitudini etc.); esse, appunto perché sono sempre DISPONIBILI IN TUTTA LA SUPERFICIE DI TERRA, MARE E MONTAGNA, OVUNQUE, ove opportunamente convogliate valutandone l'intensità incidente in forma di "Pressione Operativa" variabile su parti di zone di superfici di turbina prescelte per raccogliere il massimo Momento energetico dal flusso, DEVONO ESSERE DIRETTE-GUIDATE esclusivamente alla sommità della pala, che è la postazione migliore di ricevimento del braccio determinante il "Momento Operativo" della raccolta energetica denominata LAVORO UTILE in kgm^2/s^2, che trovandosi alle estremità non più a tre pale del generatore, per merito della doppia convezione del flusso energetico di segno opposto di un sistema in aerotropìa convessa, ne raccoglie completamente tutta la carica, anche se poco consistente ma vistosamente amplificata dalla intercettazione controformante che concentra tutta la "presenza operativa" del flusso intercettato, mandando e mantenendo in rapida rotazione un generatore ad essa applicato a valle, convogliando il flusso operativo passante in forma Venturi espansa, sul successivo e poi su altri 4 identici, allontanandosi, sospinto e mai esausto verso una "vela artificiale" a fine valle, definita di Controllo Equilibrato; essa subisce la quantità energetica del flusso "non esausto" ancora attivo e garantisce la elevata velocità sempre costante del sistema multiplo di generazione energetica azionando dispersori controllati **A con B** (schema 17) al variare delle condizioni di "carico energetico" convogliato a tutti i generatori e che potrebbe essere "disturbato" da perturbazioni atmosferiche improvvise e talvolta rapidamente eccezionali in forma violenta che il sistema è in grado di "smaltire-disperdere" aprendo vie di fuga al flusso eccedente, azionate dagli impulsi anomali talvolta anche improvvisi e imprevisti sulla "vela" di controllo, già preallarmata da un doppio sistema anemometrico-amenoscopico performanti, in grado di generare Energia propria di autosostegno che aziona i servo automatismi di principio previsti a salvaguardia e

costanza della raccolta energetica continua CHE NON SI INTERROMPERA' MAI disponendo oltretutto di generazione con Rendimenti fino all'87%!

Viene pertanto inibita (non proibita) la necessità di allogare l'elettricità generata e in produzione continua, in taluni Sistemi a batterie che potranno essere opzionate dal consumatore a proprie spese in caso di assorbimenti anomali da lui stesso praticati e comunque mai influenti sulla produzione in corso equilibrato (dalla "**V**ela").

Resta la considerazione preliminare della validità del nuovo modo di intendere e definire l'Energia Eolica che "non deriva dal vento" perché è praticabile anche in sua assenza andando a "correggere" le prestazioni sottooperative delle turbine eoliche attuali che impiegano Momenti Energetici abilitati si a determinare LAVORO Utile in Joule prelevando gli impulsi energetici entro i limiti di praticabilità dei flussi attualmente distribuiti su TUTTA la "superficie ritenuta Utile della pala, ma è soltanto la Sommatoria di tutte le forze aeriformi disponibili, CONCENTRATE solo sulle ESTREME PARTI DI PALA maggiormente "Momentanti" che sovvertono la funzione di generazione di Lavoro Utile in Joule; infatti oggi, per raccogliere maggiori quantità di flusso aeriforme intrinsecamente operativo su tutta la superficie delle 3 pale di Progetto, vengono ingranditi a dismisura i diametri rotorici per catturare flussi maggiori che conservano e amplificano comunque i bassissimi Rendimenti congeniti ma con incrementi di costi molto oltre la convenienza economica, da sempre sostenuta solo nel segno del "GREEN" imperativo, a spese pubbliche prima e a carico della gente che usa e paga il "prodotto" poi, con un metodo che sarà simile a quello delle Acque Potabili!

In realtà i sistemi eolici del futuro diventeranno praticabili dovunque soltanto riducendo sensibilmente (8-10 volte) i diametri delle Grandi Turbine, portando a 4 le pale con superfici diametralmente sviluppate nelle zone esterne e parti di esse praticabili perché compatibili con l'assorbimento di una grande espressione del "Momento Energetico" applicabile per ottenere Lavoro Finale in kgm^2/s^2 ai massimi valori, necessari alla massima generazione energetica soddisfacente, anche in esubero, i consumi di Progetto che, coi sistemi tradizionali, pur ai massimi diametri di turbina, sono soggetti a realizzare rendimenti NON REMUNERATIVI ma sostenibili solo in presenza di tecnologie obsolete non più competitive!

Allegando lo schema operativo del Sistema AEOLINE24 con semplici "definizioni di Principio" a vista, comprensibili a chiunque (a parte le esplicite formulazioni d'obbligo, esposte), nel quale vengono chiaramente indicate le basi delle differenti "condizioni funzionali" del nuovo metodo energetico con semplici

passaggi numerici applicabili da chiunque, viene definita la superiorità integrativa del più semplice modo di estrarre Energia Costante 24h/24 con l'adozione della considerazione più logicamente proponibile, dalla necessità del nuovo risultato di essere diffuso a tutti, perché l'aria C'E' sempre PER TUTTI, e non mancherà mai.

Un Impianto Pilota completo, già operativo con tutti gli attributi e le caratteristiche della schematica ma esplicita illustrazione rigorosamente manuale, allegata con molteplici attività comparabili, diagrammi didattici di riferimento e corredato di sistemi di generazione di flussi d'aria artificiali non simulati, con caratteristiche naturali efficienti e comparative al calcolo della gestibilità operativa, che ha richiesto più di 4 anni di sperimentazione pratica e correttiva, è disponibile alle dirette verifiche pratico-teoriche necessarie alla adozione-distribuzione del Nuovo Sistema nel mondo, nelle postazioni più adeguate alla praticabilità costante e mai onerosamente gravante sulle condizioni di assistenza di macchine e sistemi essenziali alla vita di ogni giorno; vale a dire, comodo "fuori casa" per tutti (quindi condomìni, grattacieli, case private, fabbricati industriali, commerciali, di servizio come banche e uffici pubblici etc., agglomerati urbani consortili e pluri attività etc.), e mai più in luoghi isolati(mare) lontano da qualsiasi praticabilità coerente con la necessità di interventi rapidi nel ripristino di anomalie improvvise, impreviste o generate da "vetustà operativa", invecchiamenti naturali o soltanto causati da violente alterazioni naturali dei flussi aerocomposti mai verificatesi prima e quindi non qualificabili come "anomali" e basta.

Di seguito pertanto è disponibile un percorso logistico di elaborazione-praticabilità visiva dei contenuti progettuali e operativi inseriti nell'allegato modello già efficiente ma schematicamente avvicendato alle "prestazioni effettivamente agganciate" alla "logica" produttivamente remunerativa e fisicamente all'immediata diagnosi di "problemi e difetti da correggere" onde pervenire a migliorare ulteriormente i Rendimenti già ottenuti, magari fino al 90>92%; la trasformazione in "assunto istruttivo" comunque, persegue la necessaria preparazione ad una predisposizione ai confronti tecnologici eventualmente assimilabili nella certezza di assicurare l'adozione di un Sistema Energetico vecchio come il mondo ma che, opportunamente e abilmente ripulito dalle anomalie tecnologiche (e quindi anche economiche) a cui è sottoposto dagli "interessati venditori di utilità popolari", è in grado di elettrificare 24h su 24 tutta l'Umanità quasi gratis usando semplicemente l'aria in movimento, amichevolmente "derubata" di una Energia che serve anche a noi: il suo eterno "non stare mai ferma"!

PERCORSO ILLUSTRATIVO DI AEOLINE24

AEROTROPIC AEOLIAN HETEROMORPHO BY REVERSE as of a Funnel-Shaped CONVECTOR SYSTEM

Per una miglior localizzazione degli attributi operativi del nuovo dispositivo "eolico" battezzato letteralmente "**Linea Eolica24**" che sottintende l'effettiva estrazione energetica durante tutto l'arco temporale giornaliero terrestre, pur anche con piccoli scompartimenti di recuperi in percentuali leggermente difformi in talune situazioni e condizioni "espressive" diverse dell'emissione energetica da catturare, maturabili ed equilibrandoli comunque durante il tragitto completo delle 24 ore, verranno indicate le caratteristiche funzionali seguendo le Sigle Indicative, in lettere alfabetiche, che verranno delucidate una per una in virtù della propria presenza, consecutiva all'attività ad esse affidata dal sistema e gestita da controlli autosufficienti al completamento del disposto operativo di Progetto, allegando infine un diagramma di "comportamento autoctono" conseguito col raggiungimento di efficienze e rendimenti più che remunerativi ove confrontati con le prestazioni del sistema tradizionalmente in uso fin dai lontani tempi degli Etruschi e mai tecnologicamente "riproposte al meglio", a parte le attribuzioni praticamente "estetiche" affidate alle 3 pale delle turbine eoliche moderne dai movimenti generati da spinte uniformi delle masse ventose in genere, per applicazione di quantità di moto su una superficie elicoidale estratta dalla sommatoria di tutti i punti di "contatto" con una massa aerea NON GESTITA che costituisce il vero "intrigo" di tutto l'indotto del SUO recupero energetico che risulta "sintetico" cioè non funzionale alle sue Capacità Energògene.

CIO' PREMESSO SI PRECISANO LE INDICAZIONI DI PRINCIPIO

- **D** = Diametro di pale para elicoidali di forma eteromorfa a 4 elementi con superfici di carico eolico ad ambientazione di flusso a convezione concentrica, quantificato-condizionato da espressione a getto costante forzato su tutta la zona praticabile con le medesime intensità, direzione e MOMENTAZIONE, date dalla disposizione operativa sulla sua massima recepibilità di spinte a densità in aerotropìa; **D** corrisponde (anche) al Diametro di Passaggio finale delle masse aeree operative dirette alle pale, attraverso il passaggio rilasciato da un cono ***C*** ad imbuto rovesciato, determinato a "venturimetro", che delimita la quantità disponibile di flusso aereo convogliato "forzatamente" su tutte le pale turbinanti,

al massimo della energia "caricata" dal passaggio obbligato e applicata all'istante alle stesse.

- **C** = Cono a proboscide prolungata di CONVEZIONE DI FLUSSO FORZATO alle pale di turbina nella disposizione di maggior "accompagnamento" al contatto di spinta sulle stesse, con sagomature in algoritmo derivate da sperimentazione pratico definita, a processo fisicamente evoluto e rendimentazione a guadagno, non di risulta operativa ma da sommatorie energetiche composite e assistite.
- **3·D1** = Lunghezza corrispondente a 3 volte il Diametro esterno della turbina operativa a 4 pale e della base del grande Cono di richiamo e passaggio dei flussi aerei in aerotropìa convessa già "riunita-assiemata" durante il percorso all'interno del cono di Principio operativo stesso.
- **3·D2** = Diametro della base del grande Cono di entrata dei flussi aerei da convogliare in aerotropìa forzata alle 4 pale di turbina, corrispondente a 3 volte il Diametro esterno delle stesse, rilevato da praticabilità costruttiva al massimo del "carico di Momento" sopportabile dalle dimensioni esecutive del Sistema che può contenere complessivamente superfici turbinanti "Occupate da Lavoro", di diametri compatibili coi grandi Coni di convogliamento in rapporto alle successive condizioni e posizioni di installazione (talvolta limitate a causa di spazi non consenzienti) e di funzionamento complessivo durante le 24h lavorative di Progetto, sempre; rapporti di "espansione costruttiva" diversi, possono essere praticati ove l'Impiantistica Generica ne permetta l'adozione in postazioni diverse da quelle cittadine pubbliche, private, industriali e commerciali esistenti in luoghi limitrofi ma comunque con evidenti problemi di assistenza periodica da parte di ogni Comunità autosufficiente, eventualmente superabili senza difficoltà.
- **G1-G2-G3-G4-G5->** Generatori Eolici a Moduli, installabili in numero coerente con la "Raccolta Energetica" compatibile con la copertura dei consumi; tale soluzione costituisce l'assoluta superiorità pratico-tecnologica evidente del Sistema AEOLINE24 poiché, alle risorse tecniche raggiunte da ogni sistema eolico attuale, sono state riversate le nuove "Quantità Energetiche praticabili" col nuovo sistema, usando definizioni tecnologiche già attive nel tradizionale e per questo confrontabili in contradditorio, applicandole poi all'impianto pilota che ha palesemente soddisfatto tutti i parametri in verifica con accertamento di ipotesi finora controverse con la Nomenclatura Eolica di tutto il mondo (Formule di Betz).

IN PRATICA

Ove teoria praticata confermi, una turbina eolica attuale a 3 pale tradizionalmente abilitate al ricevimento delle spinte di flussi eteromorfi su tut-

ta la loro superficie gradiforme partendo dal centro asse, evidenzia una palese contumacia della preponderanza insistente dei posizionamenti di spinta ottimali che attualmente NON CONSIDERANO LA MOMENTAZIONE ECCELLENTE di un sistema rotante a spinta CHE DEVONO ESSERE APPLICATI, possibilmente con tutta la loro energia, SUI PUNTI PIU' LONTANI DAL CENTRO DI ROTAZIONE DEL SISTEMA, onde "applicare" il massimo carico del Momento di Lavoro in Joule in kgm^2/s^2, che si trova alla massima estremità del braccio rotante esterno all'asse di rotazione che trascina e che riceve, attualmente, tutte le forze dei flussi distribuite gradualmente su tutta la parte ricevente abilitata, rendendo ineluttabilmente praticabili le quantità energetiche di flusso in maniera dispersiva-riduttiva di rendimenti e proprietà di lavoro finale molto "irrispettoso" della profusione di "alte" tecnologie dei "Diametri Operativi abbassa Rendimenti" (vedi Expected Growth in Land-Based Turbine Size in North America); infatti, le formulazioni Betz non considerano che le equazioni lineari non compensano-completano le variabili di Integrale a base multivalente a causa della alterabilità non praticabile in "Diritto Fisico", controllabile con formulazioni lineari; ecco perché, cambiando i diametri di turbina a 3 pale, non cambiano parallelamente gli effetti sul moto, ma sostituiscono soltanto gli esiti di presenza "diversa" che si succedono ad ogni cambiamento in aerotropìa a convezione eteromorfa che non possono praticare cambiamenti considerati "conseguenti"; e quindi tutte le turbine eoliche installate nel mondo NON riducono la Potenza Unitaria (per unità di superficie, definita in W/m^2) di pari passo all'aumento dei loro diametri esterni che inducono per contro aumenti di attriti "parassiti" incidenti sulle espressioni finali dei Rendimenti, accovacciati sulla quantità totale comunque emergente, date le mostruose superfici d'aria occupate dalle 3 pale da cui traboccano costi "(in)sostenibili" per soddisfare, svuotandone le tasche, il popolo ma mai dei Green.

- **Costruzione di G2-G3-G4-G5-…>** In dipendenza dal collegamento "energetico" al 1° **G1** disposto ad avvio venturi metrico, il susseguirsi dei successivi generatori, proseguirà l'indotto "a Venturi" proporzionato alla posizione di collegamento col precedente e, successivamente "più aperto" per il congiungimento col prossimo ancora più aperto e così via, fino all'ultimo previsto con attacco predisposto a quello futuro eventuale successivo, ove la richiesta energetica lo preveda e spazi permettendo, come chiaramente indicato nello schema esecutivo, a calcolo conseguente di aperture venturimetriche di percorso verso l'uscita dei flussi, forzatamente mai esausti, ma viziati di "stanchezza" per il passaggio a spinta fra le

pale di turbina, che rallenteranno in progressione tutte, a causa della "frenatura" subìta spingendo, non controrotanti, quella precedente ma mantenendo l'energia necessaria a completare il percorso avviato con l'entrata su "richiamo" (è pur sempre un Venturimetro) nel Gran Cono, fino alla per lui obbligatoria e continua uscita finale, incidente sulla "Vela" di raccolta a compensazione di flusso variabile a "portata equilibrata", che ottiene la "costanza" rotativa di tutti i generatori con percentuali di scarto compresi entro un 12% che non influenza negativamente oltre, la "qualità elettrica del prodotto" in uscita, che contiene anche la sommatoria delle "quantità di stanchezza" acquisite in precedenza; di conseguenza OGNI GENERATORE, IDENTICO FISICAMENTE A TUTTI GLI ALTRI, DOVRA' ESSERE POSIZIONATO COL SUO "CONTENITORE VENTURI" ESCLUSIVAMENTE NELLA POSTAZIONE A LUI DEDICATA PERCHE' COMBACIA CON LE DEDICATE ALTRE, PRECEDENTI E SUCCESSIVE, DI DIMENSIONI CONDIVISE.

- **M1-M2-M3-M4-M5-…>** Denominati Moduli Espansi, i su citati contenitori a Venturi progressivi dei Generatori Elettrici da installare sono costruiti su progetto già consapevole di sviluppi successivi, predisponendo prima gli spazi per l'eventuale installazione supplementare previsti dal Budget Plan su consapevole necessità energetica dei consumi locali, essendo ben consolidata la conoscenza impiantistica che prevede spazi "occupabili" completamente diversi da quelli tradizionali, comprese basi di sostegno, colonne e plinti per portate, pesi e volumi da gestire non più in grandi spazi operativi facilmente "trattabili", ma in situazioni cittadine complesse che necessitano di movimentazioni dedicate, tanto da suggerire talune costruzioni già in sede d'opera, come i Moduli a pezzi riunibili sul posto e i Grandi Coni di "raccolta flussi" suddivisi a settori da comporre e collegare in loco, le 4 (o più) pale di turbina e accessori con esclusione dei Generatori stessi e le parti più delicatamente soggette a incidenti deformanti o peggio, come tutte le apparecchiature elettriche, idrauliche, pneumatiche etc.
- **Anemometric+Amenoscopic System Control**. Sono 2 apparecchiature parallelamente poste sulla Macchina AEOLINE24 per renderla coerentemente praticabile in ogni situazione di tempo, temperatura e umidità influenti sulle gestione operativa dei flussi mobili in aerotropìa conseguenti all'altezza di installazione che provvederanno a mantenerne e garantirne l'efficienza funzionale 24h/24 a Rendimenti uniformati alla quantità dei consumi delimitata dalle caratteristiche progettuali dedicate alla composizione degli assorbimenti energetici strutturali, derivati dalle sommatorie retroattive per almeno 2 anni di consumi tradizionali; verranno pertanto controllate, verificate e mantenute direzioni e prevalenze

pressorie a garanzia del mantenimento delle rese, meticolosamente autosufficienti anche in caso di defezione parziale o totale del sistema erogatore del "prelevamento energetico" ai consumi.

- **A con B** Entrambi collegati-solidali insieme sono lo Stabilizzatore della normale continuità operativa del Sistema; sono dotati di aperta sagomatura tronco conica di cui **A**, parzializzante la complessa anatomia del Gran Cono d'entrata dei flussi, produce una apertura mobile, comandata dalla **V**ela, che smaltisce tutto ciò che entra forzatamente-violentemente-eccessivamente nello stesso e che andrebbe a sconvolgere l' "Ordinata Raccolta Energetica" commissionata al Sistema stesso dall'Aria in movimento, richiamata dalla grande apertura, costituente base del Gran Cono stesso.

Aprendosi **A**, ruotando su impulso della Vela, sul fulcro **F** verso l'alto su spinta da essa generato-guidato-gestito e accompagnato perché solidale, dal compagno **B** che, posto con sagomatura contraria verso il basso, ne favorisce l'espulsione, genera l'evidente facoltà del Gran Cono di "rifiutare" ordinatamente le quantità di flusso, in tal caso violento, che scombussola tutta la regolare operatività del suo sistema "accompagnatorio" dei flussi stessi verso le pale di tutte le turbine, traguardo finale della sua conformazione; cosìcché quelli "eccellenti" ma violenti vengono scaricati e accompagnati in forma progressivamente più consistente, verso un'uscita resa voraginosa dal continuo e sempre in aumento, allargamento, guidato verso l'alto, della bocca d'uscita **B** mentre le 2 teste di **A**, avvicinandosi sempre più alla sommità della parte chiusa del Gran Cono stesso, LIMITERA' IL PASSAGGIO-ATTRAVERSAMENTO del flusso violento verso le pale di turbina che aumenterebbero drasticamente i giri del generatore provocando anomalie-diversità di "qualità elettrica in uscita", mantenendone pertanto, con la gestione del flusso "regolare costante", la "stratificazione" continua delle spinte sulle pale di tutte le turbine, sorretta e mantenuta dalle variabili posizioni della vela posizionantesi sistematicamente al mantenimento corretto dell'entrata delle quantità di flusso necessarie alle turbine per la traduzione in rotazione di targa di tutti i generatori coassiali, assistiti oltretutto dalle relative sedi venturi-metriche dedicate.

- **V** - La **V**ela, così determinata nel simbolo, è chiaramente l'organo definito di Equilibrio di un sistema energetico soggetto a variabilità diversissime nelle organizzazioni di raccolta di emissioni energetiche, complessa perché soggetta alle intemperanze, talvolta anche violente, di un elemento naturale di espressione cagionevole infido, di cui è sempre stata ignorata la "Sintomatica vario-Gradanza

Operativa" che ne attribuisce caratteristiche di validità non trascurabile ma complessivamente poco remunerativa coi sistemi di raccolta tradizionali a 3 pale, dagli effetti pratico-economici soddisfacenti ma deludenti a causa di dimensionamenti e postazioni problematiche per ottenere raccolte energetiche non competitive da trasferire obbligatoriamente in batterie equalizzatrici, comunque poi da smaltire come reflui come le CO_2+NOx di qualsiasi combustione-incendio.

L'apparente complicata delucidazione del sistema "**V**ela" richiede la visualità conseguente ad una "verifica causale", chiaramente esplicativa nella dimostrazione chiarificatrice, assolutamente semplificata dal concetto di una praticabilità coerente con l'impegno progettuale di realizzazione non convenzionale, trattandosi oggettivamente di una Nuova Tecnologia difficilmente giustificante le ritardate-mancate "analisi di processo" riferite ai flussi aeriformi soggetti a " rilasciare comunque Energia" perché operativi 24hsu 24.

- ***GA*** – 2 Piccoli Generatori Aerometrici determinanti le caratteristiche operative dei 2 Sistemi di controllo continuato dell'impiego-raccolta delle attività energetiche del Sistema stesso, con le medesime opzioni costruttive dei ***G*** funzionali alla raccolta energetica in uso ma con le capacità di servizio riservate esclusivamente al supporto tecnicamente abilitato alla gestione completa della propria assistenza di Principio a tutte le principali e impegnative manovre "d'ufficio" di un Service Control responsabile di ogni contenuto operativo.

Sono dotati di Potenza Equilibrata necessaria alla copertura di consumi riservati ai propri interventi sulle funzionalità operative dell'impianto che devono assistere, utilizzando dispositivi a comando idraulico in pressione che richiedono disponibilità energetiche anche continue ma limitate ad assorbimenti comunque compatibili con la generazione affidata ai 2 piccoli sistemi che inducono-sostengono oltretutto le funzioni operative di AEOLINE24 in ogni necessità, tecnologicamente prevista, che preveda una propria generazione energetica, superando così eventuali anomalie di "prelevabilità" da fonti improvvisamente "in difficoltà estrattiva", come appunto durante talune manifestazioni atmosferiche pericolosamente avverse che consigliano-attuano temporanei blackout automatici di distribuzione-assorbimento di elettricità a salvaguardia della continuità del rifunzionamento automatico degli impianti, senza interruzioni di verifica.

- **BASI** – Costituiscono i sostegni di impianti e accessori previsti nelle situazioni di praticabilità delle soluzioni eoliche prescelte adottando AEOLINE24 dopo le quantificazioni energivore da soddisfare; comprendono ogni attributo di sostentamento consolidato di un solo apparato convenzionato-associato ad

appropriate-dedicate caratteristiche funzionali da supportare, previste anche ampliabili prima della adozione effettiva, e già antecedenti le procedure di calcolo di Progetto e di Amministrazione della Gestione dei disposti esecutivi, dopo ponderate scelte di posizionamenti e caratteristiche riservate.

E' auspicabile prevederne le prime installazioni soprattutto promozionali in tutti i fabbricati di pubblica utilità, come quelli politici, museali, finanziari, scuole etc.

UN PO' DI CONTI

Di seguito alcune quantificazioni d'opera, di riferimento e compostaggio parallelo all'avvicendamento pratico delle caratteristiche funzionali e reddito metriche dei 2 Sistemi Eolici condivisi, definendo **E1**, Sistema Eolico tradizionale; **E2**, AEOLINE24; **d** = diametro delle turbine (Rotor Diameter) in **m** metri; **S** = superficie in $\mathbf{m^2}$ occupata durante la rotazione di turbine con **d m** metri; **SP** Specific Power, Potenza Specifica in $\mathbf{W/m^2}$; **NC** Nameplate Capacity, la Capacità Nominale in **MW; HH** = **H**ub **H**eight, distanza del Centro Turbina da appoggio in **m; R1,** Rendimento di **E1**; **R2**, Rendimento di **E2, Mod**uli Portageneratori in **m** metri

TABELLA DI CONFRONTO

d [m]	S [m^2]	HH [m]	SP1 [kW]	R1	SP2 [kW]	R2	Resa 5 Gen. [kW]	Mod. [m]
10	78	16	E1= 35	E1=30%	E2= 105	E2=87%	E2= 525	1,00
15	177	24	E1= 79	E1=30%	E2= 237	E2=87%	E2= 1.185	1,10
20	314	32	E1= 138	E1=30%	E2= 414	E2=87%	E2= 2.070	1,20
25	490	40	E1= 196	E1=28%	E2= 588	E2=87%	E2= 2.940	1,30
30	706	48	E1= 247	E1=27%	E2= 741	E2=85%	E2= 3.705	1,50
40	1.256	64	E1= 427	E1=26%	E2= 1.251	E2=85%	E2= 6.225	1,60

Quantificazioni oltre i 40 m rendono la visione operativa congruamente rivolta ad economie energetiche oltremodo remunerative con impegni espansionistici evoluti nei modi più conseguenti alla praticabilità di un "Nuovo Eolico", senza impegni di copertura conservatrice (in batterie s'intende), ma è conveniente non superarne mai i 35 m. che rimangono i più congeniali ai limiti di praticabilità in postazioni cittadine sott'occhio e controllo, sempre.

Serve notare che, non più a Grandi Turbine Singole ma a Grandi Coni e piccole Turbine Gemelle corrispondono raccolte energetiche ben più consistenti, a costi 7-10 volte ridotti, fino a 30 > 35 m. di diametro per AEOLINE24 a consumo istantaneo e oltre, fino a 40 m. corrispondenti ai 120 m. di diametro per quelle tradizionali, da mettere e gestire in batterie, oltretutto anch'esse costosissime e dai successivi smaltimenti, pur anche "generosi", comunque problematici e mai di

garanzia ecologicamente sicura, oltre alla impossibilità della praticabilità energetica direttamente nelle postazioni di consumo immediato.

UN PO' DI CONSIDERAZIONI

Con tutte le informazioni assunte, anche grazie ad una sperimentazione diretta verificata meticolosamente, è stato possibile raggiungere un grado di coerente solidità progettuale capace di attivare tutte le caratteristiche di Know how costruttivo da prevedere appunto nelle più logiche postazioni dei consumi immediati, praticabili già durante la Generazione-Raccolta direttamente alla fonte, prevedendone e impostandone l'avviamento in maniera di poter provvedere entro 3 anni dall'inizio lavori, a coprire le aree di consumo civile e industriale più "affamate" di Energia a causa di Sviluppo e Crescita programmate, impellenti sia nelle necessità operative (la manodopera necessaria, fermata dal CoVid19) che in quelle funzionali e di gestione, per arrivare poi alla commercializzazione e vendita di Prodotto, Diritti e Accessoristica Gestionale a tutto il mondo, con un Nuovo Sistema Energetico pratico ed eccezionalmente funzionale ad una immediata quantità di raccolta energetica diretta immediatamente disponibile, senza la necessaria obbligatorietà di stoccaggio nelle batterie, da gestire a parte.

Ovviamente resta inteso che una semplicissima verifica di fattibilità è soggetta alla determinazione di tutti i parametri di Progetto in "quella postazione, in quell'ambiente e a quella altezza" ricordando sempre che "accendendo una sigaretta all'interno di un ambiente chiuso, il fumo si disperde lentamente nel locale, assorbito anche dalla respirazione del fumatore stesso; all'aperto, a oltre 25 mt d'altezza dal suolo e in qualsiasi situazione atmosferica di umidità e pressione (o depressione), il solo fumo di una sigaretta permette di intercettare forma, quantità e direzione energetica del moto di qualsiasi flusso d'aria che sempre si forma da quella altezza in poi, con-per l'aumento della distanza da terra.

I confronti puntualizzati e discutibili in contradditorio con la praticabilità dell'attuale Sistema Eolico, determinano l'assoluta fedeltà delle caratteristiche tecnologicamente incontestabili dai promotori e costruttori, fruitori di interessi economici assoluti di eolico classico a batterie, i quali dovranno cominciare ad enunciare possibili "trasferimenti" di Organizzazioni Costruttive specializzate in Grosse Turbine, in un settore riordinato alla semplicità di "piccole" installazioni dai costi contenuti nella logica trasparente della fabbricazione industriale non supercompressa dai paventati risparmi ma dalla necessaria ricomposizione energetica Green verso drastiche risoluzioni d'ambiente ed economiche NON PIU' A CARICO-SCAPITO-ONERE DEL CONSUMATORE che ha diritto all'elettricità

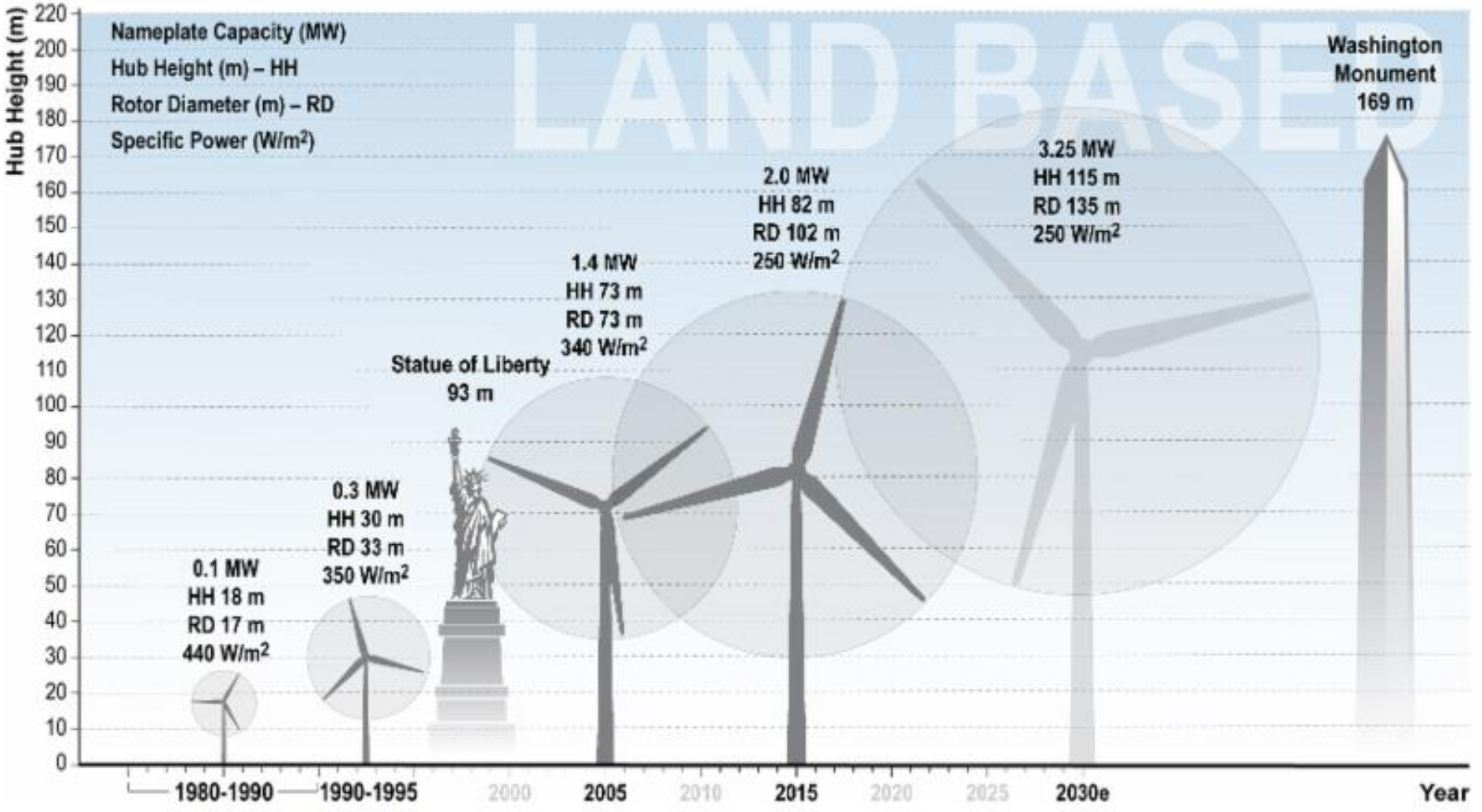
come l'Aria che respira che è ancora "quasi" gratis, non come l'inquinamento infertole che degrada l'Ambiente ammalando ogni sistema di vita.

UN PO' DI CONCLUSIONI

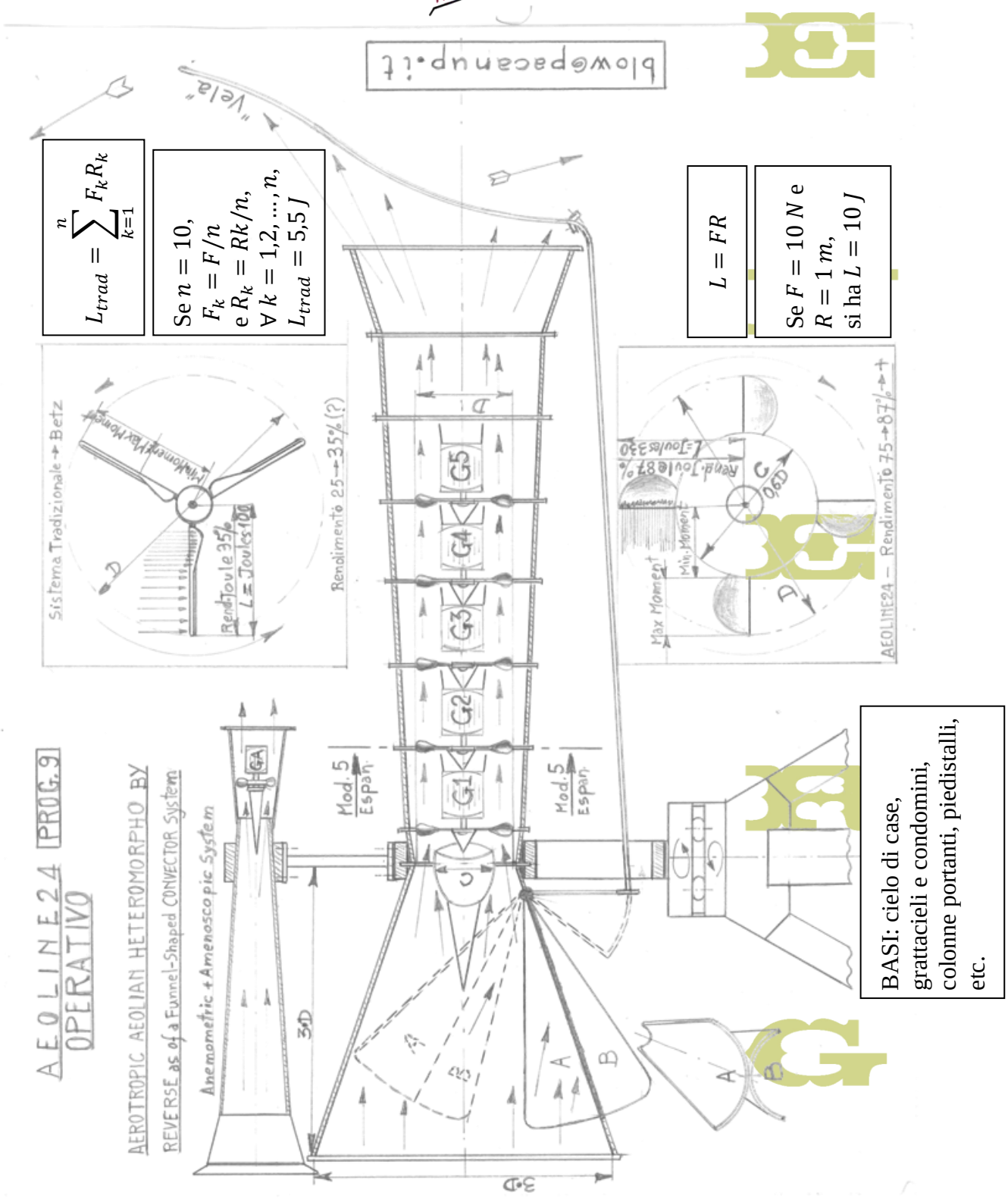
Le Rivendicazioni su un sistema energetico eterno già conosciuto e usato da sempre, e fin qui determinate alla necessaria-obbligatoria adozione di Principio, sono da riservare esclusivamente ad una praticabilità di tutti, nel mondo intero che dispone della stessa aria, pur anche ugualmente inquinata dovunque, ma di Proprietà Ambientale definita coerente con la Gestione dei diretti "interessati".

E' inutile ignorare che l'inquinamento atmosferico ha raggiunto condizioni non più sopportabili né dai ricchi né dai poveri, tutti responsabili secondo i propri impegni e metodi di vita, all'aggravamento delle condizioni climatiche sempre alla ricerca di nuove fonti energetiche pur anche necessariamente non conformi alle normative di sicurezza per la continuità vitale di tutto ciò che abita sulla Terra.

La scoperta di metodi e sistemi nuovi o migliori che riducano la fame di Energia che non riusciamo a calmare con quella che estraiamo da combustibili, inquinanti e non a portata di tutti, deve dare impulsi rigeneratori a tutta la Scienza della produzione energetica, rinnovata nelle Norme e nei Contenuti delle Ricerche dedicate che possono perlomeno aiutare a districare complessità costruttive come quelle di migliaia di superturbine eoliche mai sufficienti a coprire consumi sempre crescenti (e inquinanti) con cui occupare vastissime superfici terrestri disabitate e non, isolate e ventose, che non equilibreranno mai i ricavi energetici coi costi sostenuti dalle Comunità che devono costantemente combattere con una endemica scarsità energetica che costringe a cercarne dell'altre altrove, "correttamente" infischiandosene della distruzione di Clima-Ambiente-Atmosfera, come col carbone e il petrolio, ai produttori dei quali NON PUO' VENIRE IMPOSTO DI DISMETTERLI dalle Organizzazioni mondiali per la Salvezza dei sistemi vitali, pena la "Eterna Povertà Energetica; per contro però dovrà venire loro imposto di usare l'Atmosfera e la sua eterna aria "mossa" che non costa nulla, pur con talune difficoltà impiantistiche e logistiche, per la "estrazione energetica" costante e soddisfacente tutti i propri consumi, installando esclusivamente Sistemi Eolici Totali senza batterie, eventualmente col supporto di finanziamenti comunitari per le praticabilità energetiche di garanzia rivolte a Progresso e Sviluppo individuali, onde pervenire insieme ad una comune crescita privilegiata che permetta di abbandonare completamente ogni fonte energetica che liberi, generi e produca qualsiasi forma di inquinamento anche controllabile, nascondibile, stoccabile etc., ma nocivo comunque a tutti i Sistemi Vitali della Terra.



Expected Growth in Land-Based Turbine Size in North America



$$L_{trad} = \sum_{k=1}^{n} F_k R_k$$

Se $n = 10$, $F_k = F/n$ e $R_k = Rk/n$, $\forall\, k = 1,2,\dots,n$, $L_{trad} = 5{,}5\ J$

$L = FR$

Se $F = 10\ N$ e $R = 1\ m$, si ha $L = 10\ J$

$L = FR$

Ad esempio, se $F = 10\ N$, $R = 1\ m$, si ha $L = 10\ J$. Invece,

$$L_{trad} = \sum_{k=1}^{n} F_k R_k$$

Quindi, se $n = 10$, $F_k = F/n$, $\forall\, k = 1,2,\dots,n$, e $R_k = Rk/n$, $\forall\, k = 1,2,\dots,n$, si ha $L_{trad} = 5{,}5\ J$.

POST SPECTUM

Nella rinnovabile e conseguente praticabilità di indotti di impiego eolico a destino diverso da quello Energetico Totale, universalmente intercettato per ottenere elettricità comunque Green a costi oggi precisamente noti solo col Nuovo Sistema AEOLINE24, si è verificata la possibilità, divenuta necessità, di consolidare un accessorio energeticamente importante per una ravvivata ipotesi di conveniente e facilmente utilizzabile, cioè una appropriata direzione di mobilità elettrica nei sistemi di trasporto esclusivamente elettrificato, a batterie ricaricabili ***OGGI NON IN CONTINUO***(in viaggio) perché ritenuto non possibile, come avviene invece con tutti i mezzi a carburanti che dispongono di generatore di ricarica della comune batteria di servizio durante i consumi e non richiede ricariche estranee o "fuoricorso" dopo qualsiasi viaggio di qualsiasi durata.

Trattasi in effetti dell'UNICA MANCANZA propiziatoria alla sostituzione immediata di ogni sistema di trasporto a motori a scoppio, compreso il costosissimo idrogeno, ora in fase di approfondita Ricerca per renderlo economicamente praticabile per i Grandi Consumi; vale a dire che ora, IN OGNI SISTEMA DI TRAZIONE COMPLETAMENTE ELETTRICO QUINDI A BATTERIE TALVOLTA MULTIPLE, MANCA IL RELATIVO CARICABATTERIE PER LA LORO RICARICA PARZIALE IN CONTINUO DURANTE IL CONSUMO DEL VIAGGIO, come per tutti i motori a scoppio.

Per questa inarrestabile necessità è stato abilitato il nuovo Sistema Eolico AEOLINE24 da trasporto che, contro ogni avversa e contraria determinazione di praticabilità stabilita dalla trama di non fattibilità derivata da ipotesi NON VERIFICATE, ha superato le opposte deduzioni di incompatibilità funzionale applicando il nuovo AEOLINE24 con le opportune "regole comportamentali" nell'uso di flussi aerei energògeni da cui estrarre effettive quantità di impulsi attivati alla conduzione in rotazione di gruppi di miniturbine eoliche dedicate, modificate col medesimo sistema dei convettori opposti a compressione di flusso, che provvede, con il posizionamento della massima momentazione sulle estremità delle pale, a mantenerle in rotazione, talvolta anche violenta, trascinando i piccoli generatori, DOPO LA DISPERSIONE PER SUPERAMENTO, DEGLI ATTRITI DI FLUSSO, COLPEVOLI FINORA DELL'IMPOSSIBILITA' DI RICARICARE ANCHE PARZIALMENTE LE BATTERIE DI POTENZA DURANTE IL VIAGGIO, imponendo pertanto di non installare un generatore caricabatteria con grande turbina, senza il quale è necessario interrompere un lungo viaggio, di giorno o di notte, per non restare senza riscaldamenti invernali o condizionatori estivi, etc.

E' stato pertanto realizzato un unico AEOLINE24 a piccoli generatori multipli installato sul retro lunotto posteriore di larghezza coprente tutta la vettura con supporti individuali dedicati, organizzato alla raccolta oltre i limiti degli attriti negativi generati dal moto e ormai in dispersione, dei flussi compressi dalla velocità di viaggio e convogliati a convezione opposta sulle zone abilitate delle piccole turbine, modificate all'uopo, a compensazione-recupero parziali ma utilissimi, dell'energia operativa consumata e in via di esaurimento per il protrarsi di un viaggio improvvisamente "più oneroso", disponendo di un accessorio "salva energia" che fa le veci della piccola quantità di carburante improvvisamente necessaria in autostrada, che va recuperata pericolosamente a piedi per poter arrivare al distributore più vicino.

La continuata ricarica comunque offre molte più garanzie di quello che promette poiché permette di concludere anche un lungo viaggio fino a destino senza il problema di "consumi eccellenti" come in montagna o in strade disagiate od oberate di "lavori di ripristino" che intasano e rallentano la circolazione, distruggendo l'economia di viaggio.

Il dispositivo è costituito da un raccoglitore di flusso a "compressione variabile" e a convezione coatta "venturiforme" con inseriti, opportunamente affiancati piccoli generatori controrotanti a turbina quadripala di Potenza adeguata (da 1,8 a 3,2 kW/24V tot.) costruiti con la medesima tecnologia di convogliamento ed espansione di flusso di quelli civili e industriali la cui continua raccolta energetica, recuperata durante il viaggio (anche se fermi in colonna d'attesa ma affiancati alle auto in velocità delle corsie opposte che fanno girare "di riflesso" comunque i generatori) finisce tutta nella (o nelle) batteria di Potenza della vettura, mantenendone la carica necessaria a "combattere" (e coprire) le improvvise asperità del percorso, soprattutto di notte con le stagioni calde e fredde, controllata dal computer di bordo che segnala la quantità di carica in corso fino a fine viaggio, godendo della garanzia dell'assoluta inutilità del fantomatico "carro attrezzi" del recupero auto per batteria insufficiente, possibile senza la ricarica in viaggio.

Resta comunque conveniente, a destino di ritorno, affidare il mezzo a normale ricarica casalinga, ove esistente, verificandone la effettiva necessità indicata dal sistema di controllo della vettura stessa, disponendo della praticabilità di una compensazione di ricarica dedicata.

Questa risoluzione pratica, tecnologicamente abilitata a promuovere il costante impegno Green alla sostituzione della trazione a combustibili, costituisce un grandissimo business del futuro, ma non futurista nel segno degli impegni finanziari,

poiché trattasi in effetti di una "dimenticanza dedicata" per mantenere costi e prezzi delle auto solamente elettriche al momento competitivi, per un logico avvicendamento strutturale di interessi durante e per un cambiamento necessario alla salute del Pianeta che già gode della presenza consolidata sui Mercati Mondiali di ben 13 modelli di tali auto i cui costruttori hanno profuso notevolissimi investimenti verso un Green validamente ben efficiente.

INFINE GLI ALLEGATI ILLUSTRATIVI CONFORMANTI

- **1** Schema rigorosamente manuale, del complesso costruito e costruttivo del Progetto AEOLINE24, Pagina N° 17, già realizzato con specificazioni funzionali pratico-visive sperimentate, da riportare e adottare sui modelli produttivi di serie; è provvisto di ogni e qualsiasi riferimento alla funzionalità di Progetto (già n° 9 di inventario), con indicate chiaramente formulazioni e caratteristiche distintive rispetto al sistema tradizionale con turbine a 3 pale variabili e fisse, con dimensionamenti costruttivi ottimali e tabella di confronti effettivamente consolidanti (pagina N° 13) la necessità di una adozione programmata con sostituzione dell'Eolico attuale ad usura limite (cioè quando necessita di manutenzioni "overcost"); per ovvi motivi di riservatezza industriale non sono state "specificate" le caratteristiche costruttive di Progetto riguardanti le turbine a 4 pale "diverse" dalle tradizionali, trattandosi in effetti della "Sostanziale" definizione eolica di AEOLINE determinante la sua assoluta funzionalità "efficiente", con caratteristiche di Raccolta Energetica a Rendimenti effettivi fino all'87% che inducono il settore eolico a ridimensionare il parco turbine operative attuali nel mondo, gradatamente ma costantemente onde pervenire, a breve, ad una drastica determinazione energetica che sostituirà ogni sistema a batterie compreso il fotovoltaico (alternato giorno-notte-nubi-sole, etc.) consolidando la praticabilità energetica eolica 24h/24 che sarà "quasi" gratuita;
- **1** Diagramma di confronto operativo (pagina N° 16) di dimensionamento-rendimento con le applicazioni-realizzazioni eoliche attuali (Expected Growth in Land-Based Turbine Size in North America) a dimostrazione della costante riduzione della Potenza Specifica SP in W/m^2 di superficie occupata dalla turbina in rotazione, con l'aumento dei diametri delle stesse, che vanno per contro ridotti;
- **2** Foto riportate sul retro schema del complesso sperimentale costruito e collaudato alimentando flussi eteromorfi in aerotropìa (a variabilità improvvisa e programmabile di densità e pressioni di Principio Operativo), utilizzando inoltre i

2 sistemi di controllo anemometrico di flusso e amenoscopico di direzione (manica a vento auto sostenibile) ricavati a stampo, in VTR su Principio AEOLINE24;

- **1** Progetto n° 9 esplicativo di "Diritti e Doveri" del Sistema Eolico Consolidato che ha richiesto notevoli praticabilità strumentali e finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi-traguardi Operativi di Principio finalizzato ad una raccolta energetica naturalmente praticabile senza confini di luogo, condizione, posizione e caratteristiche atmosferiche di avversa sostenibilità, avendo oltretutto previsto e installato un piccolo sistema di "avviamento" a miniventola in assenza di "stimoli di flusso" in grado di avviare il sistema accompagnandolo a regime per una immediata isteresi di raccolta energetica di partenza che genera l'energia necessaria ai servocomandi di gestione che conformano i rendimenti di targa;

- **1** Serie foto esplicative di contorno, con qualche particolare evidentemente "oscurato" ma che dimostrano il grado di sostenibilità alla necessaria transizione operativa verso un Sistema Energetico Nuovo e finalmente efficiente quanto serve ma soprattutto "definitivo" perché eterno (finché ci sarà l'Aria, pur anche "ammalata", ci sarà l'Elettricità).

- **4** Foto di Dispositivo Caricabatterie in continuo, multi miniturbine controrotanti a recupero di flusso a "vento" passivo, in uscita dall'organizzazione di correnti contrarie al moto di qualsiasi vettura in movimento, installato su 3 auto diverse, nella posizione di maggior recupero energetico effettivo che corrisponde a quella, viziata di interferenze negative alla praticabilità di una ricarica generata, coerente coi consumi, di 1 solo specchietto retrovisore (anch'esso "frenante" quanto basta); loro specifiche costruttive e di installazione, sono ricavate dalle informazioni assunte sulle caratteristiche e proprietà di ciascun tipo di batteria che correda il veicolo per gli adeguati collegamenti di ricarica senza interferenze funzionali col sistema autoctono, con particolare sostegno alla "portabilità" visiva anche esteticamente influente sulla scelta del proprietario del mezzo, indipendentemente dalla sua quantità di "percorso abituale consumato", ma soddisfacente anzitutto il rendimento dinamico che non deve "assorbire" o distogliere qualità di performances di viaggio irrinunciabili.

Il Progettista, dalla Ricerca documentata
Paolo CANEVESE